

Provincia, è pronta a partire l'era Napoli

Il candidato su cui ha puntato il centrosinistra avanti rispetto a Giuseppe Rinaldi che ricompatta il centrodestra e lo fa crescere

ELEZIONI » VOTO A PALAZZO S. AGOSTINO

Enzo Napoli è il nuovo presidente della Provincia di Salerno. Nessun ribaltone, dunque, a Palazzo Sant'Agostino, dove il centrosinistra mantiene saldamente la guida dell'Ente. Il candidato del centrodestra, il sindaco di Montesano sulla Marcellana, **Giuseppe Rinaldi**, quindi, non è riuscito nel "miracolo" politico di ribaltare i pronostici della vigilia, che vedevano il sindaco della città capoluogo e il centrosinistra saldamente in testa. Che fosse una sfida impari lo sapeva anche il centrodestra che, comunque, ha messo in campo un dirigente di Fratelli d'Italia, che è anche il partito guida della coalizione del Governo nazionale. Un voto in controtendenza rispetto agli esiti delle elezioni nazionali ed europee, ma il risultato non deve ingannare e non rappresenta un nuovo ribaltone. A scegliere il nuovo presidente, infatti, che succede a **Franco Alfieri**, che s'è dimesso a causa dell'inchiesta giudiziaria che lo vede coinvolto, sono stati i primi cittadini e i consiglieri comunali del Salernitano, attraverso il meccanismo del voto ponderato, che tiene conto della popolazione di ciascun comune e del rapporto tra questa e la popolazione della provincia. Che, tradotto dal burocratese, significa che il voto dei consiglieri comunali di Salerno ha avuto peso rispetto a quello di un "collega" di un comune con meno abitanti. Perché, secondo l'indice di ponderazione, la preferenza di un rappresentante di un'amministrazione comunale di un Ente fino a 3mila abitanti ha un indice di ponderazione di 13, mentre quello di un comune con popolazione superiore a 100mila abitanti ha un indice di ponderazione di 389.

Un nuovo inizio. A certificare l'inizio dell'era griffata Napoli sono stati gli amministratori comunali che si sono recati alle urne per tutta la giornata di ieri, con una percentuale a favore di Napoli pari al 65,1 per cento circa degli aventi diritto. Rinaldi, invece, si è attestato tra il 32 e il 25 per cento. Comincia, quindi, la presidenza sotto la guida del sindaco di Salerno che, comunque, inizia anche con alcune incognite. Perché la maggioranza è salda ma vi sono anche alcune varianti che potrebbero stravolgere, da un momento all'altro, l'intero consiglio provinciale. Il sindaco di Salerno è stato scelto direttamente dal presidente della Regione Campania,

mentre Rinaldi, dopo essere stato a Palazzo Sant'Agostino, si è spostato, in compagnia del sottosegretario al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Antonio Iannone**, preso la sede di Fratelli d'Italia, per poi ritornare in Provincia.

Il neo presidente. Una volta che il dato è diventato ufficiale è arrivata la prima dichiarazione di Napoli da presidente dell'Ente di Palazzo Sant'Agostino: «Questo voto dimostra una profonda condivisione programmatica ed unità d'intenti da parte di tutte le forze della maggioranza di centro sinistra a Palazzo Sant'Agostino. Sono profondamente grato a tutti e ciascuno per la fiducia espressa con il voto. Svolgerò questo nuovo incarico con grande entusiasmo. Lavoreremo con la massima energia al servizio della comunità e dei territori».

Gaetano de Stefano

riproduzione riservata

della sezione Volanti della Questura di Salerno, che hanno ascoltato i due aggressori e acquisito le immagini delle telecamere di videosorveglianza installate dentro e fuori dal locale. I filmati avrebbero confermato la dinamica dell'accaduto, fornendo riscontri decisivi agli inquirenti. Durante la perquisizione all'interno del bar, è stato anche ritrovato e sequestrato il bastone utilizzato per colpire la vittima.

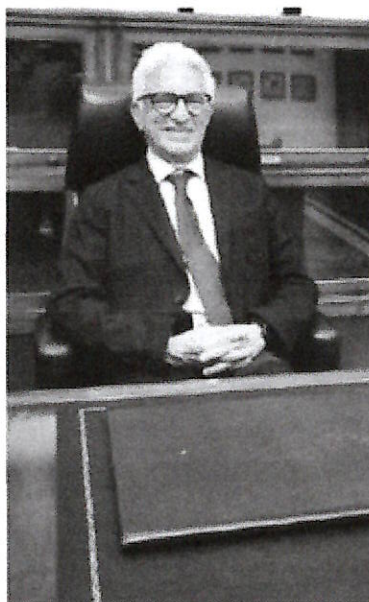
Padre e figlio sono stati denunciati. Le accuse potrebbero aggravarsi nelle prossime ore, soprattutto se le condizioni dell'uomo dovessero ulteriormente peggiorare. Intanto, le indagini proseguono per fare piena luce sull'accaduto e ricostruire l'intera vicenda a partire dalle interazioni online che avrebbero scatenato la furia dei due uomini.

Un episodio inquietante che riporta al centro dell'attenzione il pericoloso corto circuito tra virtuale e reale.

riproduzione riservata

Vincenzo De Luca , e dal figlio **Piero** , deputato del Partito democratico.

Giornata di passione. Ieri, comunque, è stata una giornata di passione. Perché, al di là delle dichiarazioni di facciata, entrambi i candidati alla presidenza di Palazzo Sant'Agostino hanno atteso - come era prevedibile - gli esiti dello scrutinio in religioso silenzio. Nessuno, infatti, ha voluto rilasciare dichiarazioni prima che i risultati fossero definitivi. Per l'ufficialità, però, si è dovuto attendere qualche ora, anche perché il Comune di Salerno, che è quello più importante e decisivo ai fini del risultato, è stato scrutinato per ultimo: 24 consiglieri comunali, in pratica tutta la maggioranza, ha votato per Napoli, 3 i voti raccolti da Rinaldi e 2 nulle. Napoli ha seguito, assieme al suo staff, lo spoglio delle schede,



Enzo Napoli insediatosi ieri in Provincia



Lo sfidante Giuseppe Rinaldi